

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELL' "INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC. SAN DONNINO" – CUP: I46B19000750004

SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI CASALGRANDE

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
IN FORMA SIMULTANEA E SINCRONA**

(DPGR n. 40 del 18 marzo 2020. OCDPC n. 558/2018 – OCDPC n. 559/2018 – OCDPC n. 601/2019)

1^ SEDUTA

OGGETTO PROCEDIMENTO:

Approvazione del progetto definitivo, delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità, per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento: (i) di rifacimento del ponte sul torrente Tresinaro collegante le frazioni di Corticella (Comune di Reggio Emilia) e di San Donnino di Liguria (Comune di Casalgrande); (ii) di collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo località San Donnino nell'ambito di interventi urgenti di protezione civile conseguenti a eccezionali eventi meteorologici.

Procedimento disciplinato dai seguenti provvedimenti di carattere straordinario:

- (i) Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, n. 40 del 18 marzo 2020 *avente ad oggetto "Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2020, di cui all'articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*, col quale, tra l'altro, è stato assegnato al Comuni di Casalgrande ed al Comune di Reggio Emilia un finanziamento di euro 650.000,00 per la realizzazione dell'"INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTE E COLLEGAMENTO ALLE ARGINATURE ESISTENTI A QUOTA ADEGUATA DEL NODO LOC. SAN DONNINO" – CUP: I46B19000750004, con l'obiettivo del superamento dei contesti emergenziali presentatisi a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nelle annualità 2017 e 2018 (OCDPC n. 503/2018, OCDPC n. 533/2018, OCDPC n. 558/2018);;
- (ii) Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche;
- (iii) OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018; (iv) OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019.

Provvedimenti che in conseguenza dell'urgenza per motivi di pubblica sicurezza al fine di scongiurare possibili esondazioni del Torrente Tresinaro e l'allagamento degli abitati di S. Donnino di Liguria, Corticella e più a nord di Rubiera, prevedono procedure e deroghe normative speciali al fine dell'esecuzione nel minor tempo possibile dell'intervento in argomento e precisamente:

- il Decreto 40/2020, all'articolo 2 paragrafo 2.2, sotto la rubrica "*Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi*", dispone: "*Deroghe. Ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, tutti gli interventi del presente piano sono attuati con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche (in particolare le modifiche di cui alla OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018 e dalla OCDPC n. 601 del 01 agosto 2019), anche al fine del tempestivo superamento degli eventi calamitosi richiamati in premessa ed in particolare dell'immediato avvio e realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, nonché al rispetto delle tempistiche del successivo paragrafo 2.3. Per la realizzazione degli interventi l'articolo 4 dell'OCDPC n. 558/2018 prevede, come modificato dalla OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018 e dalla OCDPC n. 601 del 01/08/2019, la possibilità per il Commissario delegato e per gli eventuali Soggetti Attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, mentre all'articolo 14 sono specificate le procedure per l'approvazione dei progetti che, ove necessario, possono essere utilizzate da parte dei soggetti attuatori*";
- il successivo paragrafo 2.3 dell'articolo 2 del Decreto 40/2020 dispone: "*Termine ultimo per la stipula dei contratti di affidamento. Entro il 1° settembre 2020 i Soggetti Attuatori dovranno aver stipulato i contratti di affidamento degli interventi programmati nel presente piano al fine dell'attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 2 comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019. ... In caso di mancata stipula dei contratti il finanziamento programmato verrà revocato*";
- l'Ordinanza 15 novembre 2018 n. 558 (nel seguito "Ordinanza 558") del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, avente ad oggetto "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*", richiamata dal Decreto 40/2020, all'articolo 14, sotto la rubrica "*Procedure di approvazione dei progetti*" dispone: "*1. I Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. 2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali Soggetti Attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo*

preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori. 3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, **devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.** 4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero **per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#), le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni”;**

- l'articolo 4 dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, sotto la rubrica “Deroghe” dispone: “1. Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative: [regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, articoli 93, 94, 95, 96,97, 98 e 99](#); [regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 5, 6](#), secondo comma, [7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 19, 20](#); [regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 articoli 7 e 8](#); [regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 119](#); [legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10-bis, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19 e 20](#) e successive modifiche ed integrazioni; [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 40, 43](#), comma 1, [44-bis e 72](#); [decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, art. 5](#); [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 191](#), comma 3; [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articoli 7](#), comma 6, lettera b), [24, 45 e 53](#); [decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49](#); [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), e successive modifiche ed integrazioni, [articoli 6, 7, 9, 10, 12, 18, 28, 29, 29-ter, 29-quater, 29-quinquies, 29-sexies, 29-septies, 29octies, 29nonies, 29decies, 29undicies, 29terdecies, 33, 35, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 69, 76, 77, 78, 100, 101, 103, 105, 106, 107, 108, 109, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 133, 134, 137, 158bis, 179, 181, 182, 183, 184, 188, 193, 195, 196, 197, 198, 205, 231](#), da [239 a 253](#); con riferimento agli [articoli 188ter, 189, 190, 208, 209, 211, 212, 214, 215 e 216](#), del predetto decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto della [direttiva 2008/98CEE](#); con riferimento agli [articoli 19, 20, 23, 24, 24-bis, 25, 26, 27, 27-bis](#), del citato decreto legislativo n. 152/2006, limitatamente ai termini ivi previsti; [decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, art. 8](#); [decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, articoli 3 e 4](#); [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articoli 21, 26, 28, 29, 30, 134, 142, 146, 147 e 152](#); [decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380](#), articoli 2, [2bis, 3, 5, 6 e 6-bis, 7, 8, 10, 14, 20, 22, 23, 24](#), da [27 a 41, 77, 78, 79, 81 e 82](#); [decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328](#), art. 24; [decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 8](#), convertito con modificazioni dalla [legge 11 novembre 2014, n. 164](#) e [decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120](#) nel rispetto dell'[art. 5 della direttiva 2008/98 CEE](#); [decreto del](#)

Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, articoli 2, 3, 4, 7, 8 e 11, relativamente alla semplificazione delle procedure ivi previste; decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 19 dicembre 2017, recante divieto di circolazione fuori dai centri abitati ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2018; leggi e disposizioni regionali e provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza, oltre che dei piani urbanistici comunali, dei piani e dei progetti di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, dei regolamenti edilizi comunali e dei piani territoriali, generali e di settore comunque denominati; disposizioni attuative nazionali e regionali relative ad impegni, controlli o altri adempimenti, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 gennaio 2018 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale; decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, art. 11; decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 525 del 4 dicembre 2018, recante i divieti di circolazione dei veicoli adibiti per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, sulle strade extraurbane, nei giorni festivi e in altri giorni dell'anno 2019”;

- l'articolo 3 dell'Ordinanza n. 559 in data 29 novembre 2018 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile integra le deroghe di cui all'articolo 4 della Ordinanza 558 come segue: “1. All'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 sono apportate le seguenti integrazioni: a) al comma 1 sono aggiunte le seguenti parole: «decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 19 dicembre 2017, recante divieto di circolazione fuori dai centri abitati ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2018.»; b) al comma 2 le parole: «di cui al comma 6» sono sostituite dalle seguenti: «di cui al comma 4» ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Di conseguenza è derogato il termine di cui al secondo periodo del comma 10 dell'art. 163»; c) al comma 3 sono aggiunte le seguenti parole: «215, allo scopo di pervenire alla tempestiva approvazione dei progetti; 51-bis, allo scopo di consentire l'affidamento anche sulla base del progetto definitivo.»; d) dopo il comma 11 è aggiunto il seguente comma: «12. In base all'art. 14, comma 2, del regolamento (UE) n. 561 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006, relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada, per un periodo di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza non si applicano gli articoli 6, 7, 8 e 9 del medesimo regolamento n. 561/2006, per i trasporti effettuati per le finalità di cui alla presente ordinanza»”;
- l'articolo 1 dell'Ordinanza n. 601 in data 1 agosto 2109 n. 601 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile integra le deroghe di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza 558 come segue, per quanto qui di interesse: “1. All'art. 4, comma 1, undicesimo alinea, dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, recante le disposizioni derogatorie al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo le parole: «63» sono aggiunte le seguenti: «65, 66» ... 3. All'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del capo del Dipartimento della

protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, per quanto riferito al [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#), sono aggiunti gli articoli 21, 26, 28, 29, 30, 134, 142, 147, 152, allo scopo

di consentire la semplificazione delle procedure ivi previste e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale”;

SOGGETTO ATTUATORE:

COMUNE DI CASALGRANDE Piazza Martiri della Libertà, 1 – 42013 Casalgrande

RIFERIMENTI PROGETTO E VALUTAZIONE

Progetto acquisito in data 22/07/2020 al Protocollo n. 11407

Verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 50/2016 in data 22/07/2020

ELABORATI :

ELABORATI GENERALI

PD ELG 001 A Elenco elaborati di progetto
PD ELG 002 A Relazione tecnica generale
PD ELG 003 A Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

STUDIO AMBIENTE E PAESAGGIO

PD SAP 001 A Studio di fattibilità ambientale
PD SAP 002 A Relazione paesaggistica (dgl.42/2004)

VARIANTE URBANISTICA

PD URB 001 A Relazione di Variante urbanistica - Casalgrande - Reggio Emilia
PD URB 002 A PSC CASALGRANDE - Stalcio elaborati cartografici di Variante
PD URB 003 A RUE CASALGRANDE - Stalcio elaborati cartografici di Variante
PD URB 004-1 A POC ANTICIPATORIO CASALGRANDE - Inquadramento dell'area
PD URB 004-2 A POC ANTICIPATORIO CASALGRANDE - Stato di fatto dell'area
PD URB 004-3 A POC ANTICIPATORIO CASALGRANDE - Schema di assetto urbanistico generale
PD URB 004-4 A POC ANTICIPATORIO CASALGRANDE - Relazione Economica finanziaria
PD URB 004-5 A POC ANTICIPATORIO CASALGRANDE - Documento Programmatico della
Qualità Urbana
PD URB 004-6 A POC ANTICIPATORIO CASALGRANDE - Relazione Geologica e Sismica
PD URB 005 A RUE REGGIO EMILIA - Stralcio elaborati cartografici di Variante
PD URB 006 A POC REGGIO EMILIA - Elaborato di inserimento della Variante
PD URB 007 A Documento di VALSAT - Casalgrande - Reggio Emilia

IDRAULICA

PD IDR 001 A Relazione idraulica
PD IDR 002 A Smaltimento acque meteoriche. Planimetria e dettagli varie

PROGETTO STRADALE

PD STD 001 A Stato di fatto 1:1000
PD STD 002 A Planimetria di progetto e tracciamento e sezioni tipo varie
PD STD 003 A Profilo di progetto varie
PD STD 004 A Sezioni trasversali - Tavola 1 di 4 1:200
PD STD 005 A Sezioni trasversali - Tavola 2 di 4 1:200
PD STD 006 A Sezioni trasversali - Tavola 3 di 4 1:200
PD STD 007 A Sezioni trasversali - Tavola 4 di 4 1:200
PD STD 008 A Pavimentazioni e barriere di sicurezza 1:500
PD STD 009 A Segnaletica verticale ed orizzontale 1:1000

PROGETTO STRUTTURALE

PD STR 001 A Prescrizioni materiali e note generali -

PD STR 002 A	Planimetria di progetto 1:500
PD STR 003 A	Prospetti e sezioni varie
PD STR 004 A	Fotoinserimenti
PD STR 005 A	Opere d'arte - Pianta fondazioni 1:100
PD STR 006 A	Opere d'arte - Sezioni longitudinali e trasversali varie
PD STR 007 A	Opere d'arte - Carpenteria impalcati varie
PD STR 008 A	Opere d'arte - Pianta tracciamento pali e plinti di fondazione 1:100
PD STR 009 A	Opere d'arte - Carpenteria d'insieme Spalla -1- varie
PD STR 010 A	Opere d'arte - Carpenteria d'insieme Spalla -2- varie
PD STR 011 A	Ponte Stradale : Smaltimento acque meteoriche da impalcato 1:25-1:5
PD STR 012 A	Carpenteria metallica impalcato - Ponte Stradale : Disegno d'assieme varie
PD STR 013 A	Carpenteria metallica impalcato - Ponte Stradale : Traversi e dettagli varie
PD STR 014 A	Carpenteria metallica impalcato - Pista ciclopedonale : Disegno d'assieme e dettagli varie
PD STR 101 A	Relazione di calcolo strutturale -
PD STR 102 A	Relazione di calcolo strutturale - allegato -
PD STR 103 A	Relazione sui materiali -
PD STR 104 A	Relazioni specialistiche sui risultati sperimentali -
<u>ESPROPRI</u>	
PD ESP 001 A	Piano particellare 1:2000
PD ESP 101 A	Elenco ditte e quadro economico indennità di occupazione temporanea -
<u>COMPUTI E STIME</u>	
PD CES 001 A	Quadro economico
PD CES 002 A	Elenco prezzi
PD CES 003 A	Computo metrico
PD CES 004 A	Computo metrico estimativo
<u>SICUREZZA</u>	
PD SIC 001 -	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza

PUBBLICAZIONE:

Albo Pretorio N. 722 del Comune in visione dal 21/07/2020.
Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna inviato il 23/07/2020

VERBALE SEDUTA DEL 27 luglio 2020

CONVOCAZIONE

Con nota del Sindaco, del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e del Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Casalgrande, protocollo n. 11445 del 22/07/2020 è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 27 novembre 2020 ore 9,30, presso il Comune di Casalgrande – Piazza Martiri della Libertà n.1 al fine di acquisire contestualmente tutti i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali sul Progetto in oggetto.

RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITA' ED ENTI INVITATI PRESENTI:

- Comune di Casalgrande: Geom. Corrado Sorrivi – Responsabile dei settore Lavori Pubblici

- AUSL di Reggio Emilia: Sig. Sghedoni Stefano

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile: Geol. Manenti Federica -

- Comune di Reggio Emilia: Paolo Gandolfi – dirigente servizio Lavori Pubblici PRESENTE

IN VIDEOCONFERENZA

- ARPAE Sezione di Reggio Emilia: Dott. Michele Frascari PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA

AUTORITA' ED ENTI INVITATI NON PRESENTI:

- Regione Emilia Romagna

- Atersir
- Provincia di Reggio Emilia – servizio Pianificazione
- Arpae struttura autorizzazioni e concessioni di Reggio Emiliana (SAC)
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Consorzio di Bonifica Emilia Centrale
- Regione Emilia Romagna Servizio di difesa del suolo della costa e della bonifica
- Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia
- A.N.A.S
- Azienda Conorziale Trasporti
- Autostrade per l'Italia
- FER Srl
- ESERCITO – Emilia Romagna 6^ Reparto Infrastrutture – Ufficio demanio e servitù militari
- AREONAUTICA MILITARE
- COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA
- ENAC
- AGENZIA DEL DEMANIO
- COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO
- GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI REGGIO EMILIA
- Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna
- ENEL Distribuzione Spa
- ENEL Spa
- IRETI Spa
- SNAM
- TELECOM
- Gruppo Ferrovie dello Stato
- RFI Spa
- Terna Spa
- Aeroporto Spa

Sono presenti in qualità di uditori:

Ing. Pennacchia Maria Raffaella (Comune di Casalgrande)

Arch. Barbieri Giuliano - Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale

Si dà atto che mediante comunicazione diretta con atti in data 21/07/2020 prot. 11397 -11398 - 11399 - 11400 trasmessi agli interessati a mezzo lettera raccomandata a.r. o posta elettronica certificata il Soggetto Attuatore ha dato notizia dell'avvio del procedimento di cui in epigrafe ai proprietari delle aree interessate dal vincolo preordinato all'espropriazione e dalla realizzazione dell'intervento.

Si dà altresì atto che, allo stato, non è pervenuto da detti proprietari, alcun apporto partecipativo ai lavori della conferenza.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Sindaco del Comune di Casalgrande Giuseppe Daviddi. Assume la funzione di verbalizzante il RUP del Soggetto Attuatore, geom. Corrado Sorrivi.

Alle ore 10,30 del 27 luglio 2020, constatate le presenze di cui sopra, il Presidente dichiara aperta la seduta e comunica ai presenti che viene avviata la registrazione audio, che si acquisirà agli atti in uno con la sua trascrizione.

Il Sindaco di Casalgrande introduce i lavori della conferenza ringraziando i presenti, i dipendenti degli enti interessati e i professionisti a vario titolo che hanno contribuito alla redazione del progetto che viene presentato in conferenza. L'opera è di importanza fondamentale, riconosciuta anche a livello Nazionale, in quanto destinataria di finanziamento da parte del "Proteggi Italia" al fine di prevenire il rischio di esondazione del Torrente Tresinaro con interessamento degli abitati di S. Donnino di Liguria, Corticella e Rubiera. La Regione Emilia Romagna tramite il Servizio di Protezioni Civile ha individuato nel nodo del Ponte in parola una seria criticità idraulica da affrontare mediante la ricostruzione della struttura e destinando nell'ambito del "Proteggi Italia" un finanziamento di 650 000€.

Il Sindaco, in considerazione dell'urgenza di eseguire l'intervento per i citati motivi di pubblica sicurezza, auspica di poter chiudere la conferenza con la sola prima presente seduta al fine di

rispettare i tempi strettissimi, imposti per l'urgenza dal provvedimento del finanziamento, per la sottoscrizione del contratto di appalto entro il 1/09/2020.

Il **Geom. Corrado Sorrivi** in qualità di Responsabile Unico del Procedimento e Rappresentante Unico del Soggetto Attuatore delegato dal Sindaco coordina i lavori.
Invita l'Ing. **Giulio Baraldi** dello studio Ing. Piacentini di Bologna, incaricato della progettazione, all'illustrazione del progetto.

L'ing. Giulio Baraldi, ringrazia i Comuni di Casalgrande e Reggio Emilia ed i collaboratori che hanno partecipato all'elaborazione del progetto definitivo in illustrazione.

La relazione del tecnico progettista descrive sommariamente l'evoluzione storica della struttura nelle sue fasi costruttive e lo stato attuale nelle sue caratteristiche tipologiche e conservative. Vengono ricordati gli aspetti di tutela paesaggistica derivanti dal Torrente Tresinaro e dall'ambito di Villa Spalletti.

Viene proiettata documentazione fotografica, documentazione grafica di progetto e fotoinserti prospettici significativi per la consapevolezza globale dell'intervento.

Vengono mostrate alcune soluzioni progettuali proposte in sede di studio di fattibilità che prevedevano elementi strutturali in elevazione, abbandonati nell'idea progettuale definitiva al fine di ridurre al minimo l'impatto sul territorio. Il ponte progettato è stato infatti così concepito al fine di minimizzare le strutture portanti architettoniche, con stile "minimalista" e coerentemente con materiali tipo l'acciaio corten che per il suo paramento brunito si inserisce bene nel contesto rurale. Segue la descrizione architettonica strutturale dell'opera e dei materiali utilizzati.

L'illustrazione prosegue con l'intervento dell'Ing. Luca Piacentini che integra l'esposizione con considerazione tecniche relative ai criteri progettuali circa la posizione del nuovo ponte ad ovest dell'attuale al fine di salvaguardare il filare alberato e l'accesso a Villa Spalletti sul lato sud ed alla Via Del Torrente sul lato nord in conseguenza dell'innalzamento normativo dell'impalcato del ponte nuovo.

Riprende l'Ing Baraldi ribadendo il principio di limitare l'impatto nel contesto rurale e l'attenzione al complesso di Villa Spalletti tramite una struttura "sottile" e l'abbandono della viabilità attuale che viene riservata all'accesso alla Villa, sollevandola altresì dal traffico veicolare deviato sul nuovo braccio di approccio al nuovo ponte.

A seguire illustra la previsione progettuale della passerella ciclopedonale ad ovest del ponte veicolare, evidenziando che l'attuale ponte di sezione ridotta costituiva un pericolo per ciclisti e pedoni che lo utilizzavano per l'attraversamento del Torrente Tresinaro.

Il rappresentante dell'AUSL di Reggio Emilia Sig. Stefano Sghedoni chiede informazioni in merito alla presenza del collegamento ciclopedonale previsto a ovest della struttura veicolare, in riferimento anche ai percorsi ciclopedonali del circostante territorio.

In merito alla richiesta del rappresentante AUSL, Il Sindaco di Casalgrande informa che nella programmazione dei percorsi ciclopedonali del Comune di Casalgrande, previsti in sede di PSC, sono presenti itinerari di mobilità lenta anche nell'ambito territoriale interessato.

Il RUP Corrado Sorrivi comunica che sono pervenuti i seguenti pareri e comunicazioni

- *Arpae Sac nulla osta in merito al rilascio della concessione per l'occupazione delle aree demaniali di pertinenza del torrente Tresinaro interessate dall'opera ed agli aspetti urbanistici di variante*

- *Snam ha comunicato che l'opera non interferisce con impianti di proprietà della società*

- *IRETI ha segnalato la presenza sul raccordo stradale sud in progetto, di una condotta acqua.*

Il RUP Corrado Sorrivi comunica in merito che in sede di progetto esecutivo, come già concordato con la società, si procederà a definire le misure di protezione o nuovo tracciato del tubo.

Il RUP ricorda che ai sensi delle disposizioni in materia di conferenza dei servizi, si considera acquisito l'assenso incondizionato da parte degli enti non presenti.

Interviene la **dott.ssa Federica Manenti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile** che ricorda

- *che l'Opera risulta inserita nel piano nazionale circa il rischio idraulico ed idrogeologico "Proteggitalia-annualità 2020a"*

- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile sia in fase di programmazione del finanziamento che in fase di progettazione, ha supportato fattivamente i Comuni attuatori ed i progettisti fornendo le indicazioni necessarie al corretto sviluppo delle fasi progettuali
- che l'attuale ponte è riconosciuto quale nodo di criticità idraulica negli studi idraulici del Torrente Tresinaro redatti dall'Autorità di Bacino con finanziamento della Regione; tale nodo è inserito negli atti di pianificazione territoriali vigenti (Pai, Ptcp, precedente Piano 1.4 dell'Autorità di Bacino) e nel recente studio idraulico 2019 che costituirà le basi per la variante al PAI-PiGRA ed agli strumenti urbanistici comunali. Gli studi hanno evidenziato vaste aree a rischio idraulico contermini al torrente perimetrato in considerazione di un ritorno TR ventennale, cinquantennale e duecentennale
- che l'Agenzia si esprime su tutti i temi riguardanti l'intervento in materia di sicurezza territoriale, data l'urgenza di procedere, direttamente in sede della conferenza dei servizi
- che, pertanto, il parere dell'Agenzia consta anche del rilascio del nullaosta idraulico sull'opera necessario ai fini della concessione da parte di ARPAE SAC.

La dott.ssa Federica Manenti consegna in sede di conferenza (allegato al presente verbale in chiusura dello stesso) le prescrizioni tecniche e disciplinari di cui al NOI citato, avendo – viceversa - verificato che le indicazioni tecnico-progettuali del Servizio sono state recepite dai progettisti negli elaborati definitivi.

Prende la parola il Dott. Michele Frascari rappresentante di ARPAE Sezione di Reggio Emilia, che chiede chiarimenti in merito alla variante urbanistica prevista in attuazione dell'opera.

Interviene in merito l'Arch. Giuliano Barbieri quale responsabile del servizio Urbanistica del Comune di Casalgrande che comunica che l'approvazione dell'opera pubblica costituisce variante parziale agli strumenti urbanistici, PSC e RUE e approvazione di un Poc Stralcio per il Comune di Casalgrande e variante parziale al Poc per il Comune di Reggio.

Il RUP Corrado Sorrivi, richiamando quanto già osteso tramite l'atto di convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi, ricorda che, per quanto di interesse, l'articolo 14 dell'[OCDPC 15 novembre 2018 n. 558](#) dispone: *“Soggetti Attuatori “provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. 2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori. 3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo. 4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#), le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni.”*

Il RUP Corrado Sorrivi, alla luce del disposto normativo richiamato, contenente deroga, in ragione dell'urgenza, alle ordinarie regole procedurali, con disposizione che prevale ex lege su ogni diversa previsione normativa a carattere procedimentale, **dà atto**: (i) della rituale convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi; (ii) del dovere per la Conferenza, di deliberare prescindendo dalla presenza dei soggetti assenti; (iii) del dovere per la Conferenza, di deliberare prescindendo dai pareri dei soggetti invitati non dotati di adeguato potere di rappresentanza.

Il RUP evidenzia altresì che, ai sensi del richiamato articolo 14, sussistono i presupposti per la deliberazione da parte della Conferenza e per la conseguente chiusura dei suoi lavori, prendendo atto della assenza di dissenso, da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni presenti in

Conferenza, alla realizzazione dell'opera e alla prodromica assunzione degli atti di variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il RUP evidenzia altresì che, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 dell'OCDPC 15 novembre 2018 n. 558, si rende necessario, successivamente alla chiusura della Conferenza, acquisire: (i) la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia in merito alla approvazione delle varianti urbanistiche e alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle aree interessate dal progetto che ricadono sul suo territorio; (ii) la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Casalgrande in merito alla approvazione delle varianti urbanistiche e alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle aree interessate dal progetto che ricadono sul suo territorio; (iii) l'autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 dalla Soprintendenza; (iv) il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia avente ad oggetto la verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 03 aprile 2006 n. 152.

Il RUP evidenzia pertanto che il Soggetto Attuatore, all'esito della chiusura della Conferenza di Servizi, richiederà al Comune di Reggio Emilia e al Comune di Casalgrande, alla Soprintendenza e alla Provincia di Reggio Emilia di trasmettere, entro il termine perentorio di giorni 7 decorrente dalla data di ricezione della richiesta, le sopra richiamate deliberazioni, autorizzazione e decreto avvertendo che gli stessi, nel caso in cui non vengano resi entro il termine predetto, si considereranno acquisiti con esito positivo.

Il Sindaco Giuseppe Daviddi ringrazia i convenuti con particolare riferimento al Comune di Reggio Emilia quale coattuatore dell'intervento.

La Dott.ssa Federica Manenti consegna al RUP, che da atto del ricevimento in sede di conferenza, il seguente testo

“PONTE SAN DONNINO

La compatibilità idraulica del ponte deve essere conforme al punto 5.1.2.3 delle Norme Tecniche per le costruzioni del 2018, che prevede anche un franco idraulico di 1.50 metri che il progetto ha assunto.

Si prendo atto del recepimento della protezione della sezione di alveo per la lunghezza e larghezza del ponte, estesa a monte e a valle, in modo adeguato da impedire la crescita della vegetazione che ridurrebbe la sezione di deflusso e porrebbe difficoltà dal punto di vista logistico. È stata condivisa la soluzione con massi intasati con materiale cementizio.

NULLA OSTA IDRAULICO DI COMPETENZA RELATIVO ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE T.TRESINARO, PER USO STRADA COMUNALE, PONTE, OPERE DI CANTIERIZZAZIONE E VIABILITÀ PUBBLICA TEMPORANEA DURANTE LA CANTIERIZZAZIONE, NEI COMUNI DI CASALGRANDE E REGGIO EMILIA, LOC. S.DONNINO.

VISTO gli elaborati tecnici allegati;

VISTI gli esiti di sopralluogo dei tecnici di questo Servizio;

VISTA la DGR 895/2007;

VISTO il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni, si esprime

NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, per l'OCCUPAZIONE di area demaniale, di pertinenza del T.TRESINARO, con ESECUZIONE di lavori, per la strada comunale, il ponte, le opere di cantierizzazione e la viabilità pubblica temporanea, fronte mapp. 379 / 380 Fg. 279 del Comuni di Reggio Emilia e fronte mapp 144 fog. 4 del Comune di Casalgrande con le seguenti prescrizioni:

1. *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali;*

2. *il concessionario è obbligato sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per assicurare il buon regime idraulico del torrente in dipendenza della concessione rilasciata e delle variate condizioni e necessità idrauliche nel tratto interessato. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.*

3. *In adempimento all'art. 12 del RD 523/1904 è previsto a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria in corrispondenza dell'opera proposta, ivi compreso il mantenimento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del manufatto, delle opere idrauliche di difesa esistenti, l'eliminazione di tutti gli ostacoli – materiale flottante – depositatosi nei pressi della struttura suddetta, riservandosi il Servizio scrivente, in qualità di Autorità idraulica competente, di richiedere direttamente la realizzazione di quegli interventi ritenuti necessari per il mantenimento della buona officiosità idraulica del corso d'acqua.*

4. *E' fatto obbligo di totale rimozione delle opere provvisorie e ripristino dei luoghi.*
 5. *il concessionario è obbligato a posizionare in zona ben visibile, lato corso d'acqua, un cartello con l'indicazione degli estremi dell'atto di concessione rilasciato e la scadenza della stessa.*
- Il NULLA OSTA è rilasciato ai soli fini idraulici ed in conformità con gli elaborati depositati"*

Il RUP Corrado Sorrivi prende pertanto atto che la Conferenza di Servizi ha concluso positivamente il procedimento in via d'urgenza condotto ai sensi dell'OCDPC 15 novembre 2018 n. 558, nel testo vigente, e del DPGR 18 marzo 2020 n. 40 relativamente alla approvazione del progetto definitivo, delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità, per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento: (i) di rifacimento del ponte sul torrente Tresinaro collegante le frazioni di Corticella (Comune di Reggio Emilia) e di San Donnino di Liguria (Comune di Casalgrande); (ii) di collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo località San Donnino nell'ambito di interventi urgenti di protezione civile conseguenti a eccezionali eventi meteorologici.

Il RUP dà atto della assenza di dissensi manifestati in sede di Conferenza.

Il RUP dà atto delle prescrizioni specifiche contenute nell'atto depositato dalla rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile, prescrizioni che verranno recepite nell'atto di approvazione del progetto. Il RUP dà altresì atto degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore per la fase esecutiva in relazione alle intese da raggiungere con IRETI.

La Conferenza esprime assenso, nulla osta, autorizzazione e, per quanto di competenza, approva il progetto come rassegnato con la precisazione che la fase esecutiva e gestionale dovrà essere attuata nel rispetto di tutte le prescrizioni elencate nella precedente verbalizzazione, da aversi qui per integralmente trascritte.

La Conferenza di servizi esprime altresì per quanto di competenza, nulla osta e assenso, anche ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle varianti agli strumenti di pianificazione (variante al PSC e inserimento in POC).

Le varianti al PSC, l'inserimento in POC e la attuazione del progetto sono subordinate alla acquisizione delle deliberazioni, autorizzazione e decreto elencati ai romanini da (i) a (iv) del presente verbale rilasciati o da rilasciarsi dai Consigli Comunali di Reggio Emilia e Casalgrande, dalla Soprintendenza e dal Presidente della Provincia, ovvero, al decorso del termine di sette giorni dalla richiesta in assenza di loro assunzione, decorso del termine in forza del quale i predetti decreto, deliberazioni e autorizzazioni si intenderanno acquisiti con esito positivo ai sensi dell'articolo 14 comma 3 dell'OCDPC 15 novembre 2018 n. 558.

A tal fine, il Soggetto Attuatore, in persona del RUP nominato, provvederà a inoltrare richiesta agli enti indicati, allegando copia del presente verbale.

Copia del presente verbale verrà altresì comunicata alle ulteriori Pubbliche Amministrazioni e agli Enti convocati per la prima seduta della Conferenza, nonché mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, ai proprietari delle aree interessate dal vincolo preordinato all'espropriazione e dalla realizzazione dell'Intervento, in conformità al piano particellare e all'elenco presente tra gli elaborati del Progetto.

Copia del presente verbale verrà pubblicata sul sito web del Comune di Casalgrande e sul sito web del Comune di Reggio Emilia.

Della conclusione della Conferenza di Servizi si darà notizia, mediante pubblicazione del relativo avviso sull'Albo Pretorio Telematico e sul sito web sia del Comune di Casalgrande che del Comune di Reggio Emilia nonché mediante trasmissione al BURERT, con richiesta di pubblicazione.

Non richiedendo nessun altro la parola, il RUP dichiara conclusa la Conferenza alle ore 11.05 di questo giorno 27 luglio 2020.

La sottoscrizione del presente verbale avverrà tramite acquisizione di firma digitale dei partecipanti.

Giuseppe Daviddi Sindaco di Casalgrande

Federica Manenti in rappresentanza *dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile*

Michele Frascari in rappresentanza di ARPAE Sezione di Reggio Emilia

Stefano Sghedoni in Rappresentanza dell'AUSL di Reggio Emilia-Romagna

Corrado Sorrivi RUP, anche in qualità di verbalizzante.

